

viale mazzini 5 via trionfale 7996 viale xxi aprile 19 via tuscolana 160 eur - piazza caduti della montagna 30

Ieri minima 8° massima 21° Oggi il sole sorge alle 5,41 e tramonta alle 20,33

ROMA

La redazione è in via dei taunni, 19 - 00185 telefono 44 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1

Y10 selectronic rosati LANCIA



Candidatura fantasma per il teatro Argentina

Un candidato di nessuno Arnaldo Ninchi attore e regista di teatro dice di non sapere di essere stato indicato come il possibile direttore del teatro di Roma, carica vacante da tempo e di recente rimasta orfana di Gassman...

Caracalla Via alla stagione con tre miliardi dal Comune

le rappresentazioni, che ne hanno permesso la definitiva chiusura. Ma di soldi per la stagione di Caracalla, che festeggia il cinquantenario, ne mancano ancora molti.

Da Fiumicino a Sorrento nuova linea di catamarani

to) inaugurata ieri dall'assessore al turismo regionale, Adriano Redler e da quello comunale, Daniele Fichera, entrambi Psi. Il progetto è della società Med Mar, la società di navigazione proprietaria del catamarano Obiettivo arrivare alle centomila presenze grazie al aiuto dell'Alitalia che ha predisposto un biglietto aereo comprendente il tagliando di imbarco per le isole pontine.

Tor Vergata al voto I dati di Mpi e tutti i seggi al collegio

cademico integrato, al consiglio di amministrazione dell'ateneo e al cda dell'Idisu, la lista Tor Vergata studenti che riunisce i cattolici popolari, avrebbe preso 5 seggi in ognuno degli organismi. La lista Ucad che rappresenta i democristiani di centro sinistra avrebbe preso 1 seggio sia al senato, che al cda dell'ateneo e dell'Idisu. In tutto, dunque, 15 seggi a Tor Vergata studenti e 3 all'Ucad.

Fiera di Roma Inaugurata la 39ª edizione Chiude il 9 giugno

mondo politico e industriale della capitale. Fra le novità, i progetti di alcune aziende pubbliche e private nell'ambito della legge su Roma Capitale che saranno esposti nel padiglione 22. La mostra resterà aperta fino al 9 giugno.

Pri, Pds, Verdi e Rifondazione contro la variante dell'assessore

no no ai piani dell'assessore al piano regolatore così, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno invitato gli 80 consiglieri comunali ad una decisa opposizione sulla variante in discussione in Campidoglio.

Artena A fuoco palazzina della «Vetreteria Laziale»

inquenti sospettano fortemente che si tratti di racket. All'interno dell'edificio di via Ariana al chilometro 7,600, dichiarata inagibile erano contenute centinaia di damigiane di plastica e fusti di ferro

ADRIANA TERZO

La carica dei centauri 3000 moto sotto il Parlamento



A PAGINA 25



Aumenti Assobar da sabato. Tazzina tra le 1000 e le 1400 lire. Molti bar non li applicheranno Cappuccini e caffè volano alle stelle

Shopping festivo al via ma protestano ancora «Quelli della domenica»

Con l'arrivo del sole e delle schiere di turisti «Quelli della domenica» tornano alla carica. Da oggi entra infatti in vigore la norma che rende facoltativa l'apertura domenicale degli esercizi commerciali...

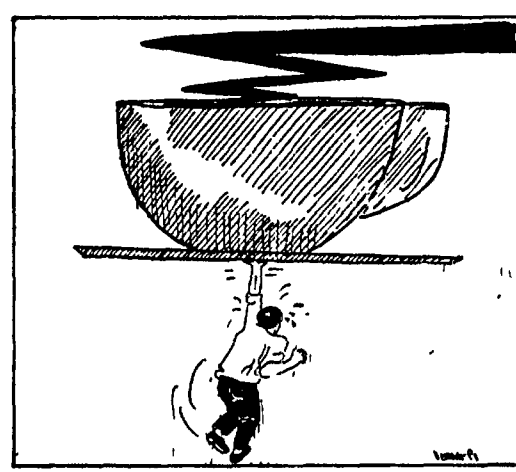
che è accompagnata anche dalle polemiche tra commercianti e Campidoglio. L'associazione «Quelli della domenica» ha infatti denunciato la sordità del Comune di fronte alla richiesta di rendere permanente l'iniziativa che invece, come tutti gli anni, si concluderà l'ultima domenica di settembre.

Dal primo giugno colazione alle stelle. L'Assobar ha presentato il nuovo listino che entrerà in vigore sabato prossimo. Ma da un rapido sondaggio in alcuni bar sembra che molti esercenti non seguiranno le indicazioni dell'associazione.

CARLO FIORINI

Caffè 1.400 lire, cappuccino 2.100 nei bar di 1ª categoria. In quelli di 2ª la tazzina a 1.100 e il cappuccino a 1.300. Dal primo giugno, se i bar applicassero gli aumenti decisi dall'assobar, la colazione dei romani diventerebbe assai salata.

Ma da un rapido sondaggio in alcuni bar più o meno famosi della città pare che ad applicare i nuovi listini saranno in pochi. Il nostro è un bar di 1ª categoria, dice il direttore di Canova, il rinomato bar di piazza del Popolo.



che da qualche mese è diventato di proprietà dell'imprenditore pigliatutto Ciarrapico. Il direttore ora non c'è, dice il direttore ora non c'è, dice il direttore ora non c'è.

locali di prima categoria è di 1.200 lire, ma nessuno lo applica. Dallo stonco Doney di via Veneto il caffè è a 900 lire e il direttore del locale esclude ogni aumento.

ascollati sono gli elementi che rendono assolutamente inapplicabile il listino. «Come faccio a far pagare un caffè 1.100 lire - dice il titolare di un bar di 2ª categoria in via Gioberti - scendendo le voci del nuovo listino - Sarebbe un prezzo giusto ma non reggerei la concorrenza».

Arrestato spacciatore Nascondeva dosi di cocaina tra le scarpe vecchie nella cantina del vicino

Il vicino di casa non ne sapeva nulla. Non sapeva, cioè, che la sua cantina, un po' in disordine e piena di mille cianfrusaglie, era stata scelta da un suo coinquilino come nascondiglio privilegiato per decine di dosi di stupefacenti.

essersi procurato con un espediente la chiave della porta della cantina e di usare il piccolo locale come temporaneo «deposito» per la «roba». A quanto pare ad insaputa del vicino di casa, un tranquillo impiegato dell'Enpam. Come abbia fatto di preciso, ancora non si sa.

Tor Bella Monaca, il ragazzo in fuga. L'uomo ricoverato al S. Giovanni Tossicodipendente accoltella suo padre Voleva i soldi per comprare l'eroina

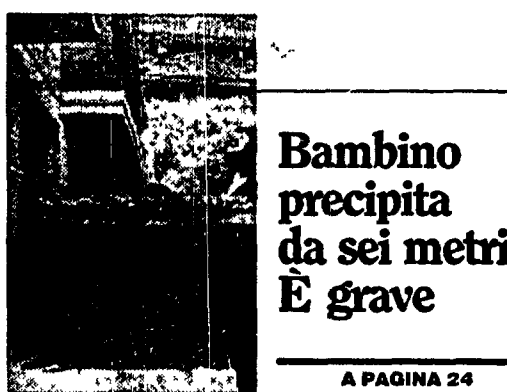
Un ragazzo di vent'anni ha accoltellato il padre ieri mattina a Tor Bella Monaca. Giovanni Maniscalco, 48 anni, manovale, si era rifiutato di dargli i soldi per comprare la dose quotidiana di eroina.

Voleva soldi, per comprarsi la dose quotidiana di eroina. E quando il padre gli ha opposto l'ennesimo rifiuto, l'ha aggredito senza esitazioni, colpendolo all'addome e al braccio con un piccolo coltello a serramanico.

in via dell'Archeologia, verso mezzogiorno di ieri Domenico, quarto di cinque figli, era andato da lui poco prima per chiedergli dei soldi. Il giovane non viveva più in famiglia da sei mesi. Con il genitor non faceva altro che litigare.

con una lama di almeno dieci centimetri, vista la profondità delle ferite. L'uomo è crollato a terra, mentre il figlio fuggiva a bordo di un motonno. Poi Giovanni Maniscalco, prima che potesse essere soccorso dai passanti si è rialzato trascinandosi fino al portone di casa.

Ma appena ha saputo che il marito era stato ferito, è corsa al San Giovanni, dove è rimasta fino a tarda sera. «Non lo so, davvero non riesco a capire - mormora la donna seduta sul letto, accanto al marito appena uscito dalla sala operatoria - Avevano litugato tante volte, ma sempre a parole. Domenico non aveva mai aggredito il padre. Se si drogava? No beh, magari qualche volta. Purtroppo stava sempre con quei suoi amici che l'hanno rovinato. Parlare con lui era diventato impossibile. Non lavorava e non l'andava a cercare il lavoro. E quelli che gli proponeva il padre non gli piacevano. Ormai ci vedevamo poco, a novembre era andato a vivere con quegli amici. Non so nemmeno dove, comunque sempre in zona, a Tor Bella Monaca. Ma tanto prima o poi lo prendevano, non può essere andato lontano».



Bambino precipita da sei metri È grave

A PAGINA 24



In spiaggia spazzini vip per ripulire Capocotta

A PAGINA 26